

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
ASP FIRENZE MONTEDOMINI
Via Malcontenti n. 6 - Firenze
C.F 80001110487 - Partita IVA 03297220489

Relazione del collegio dei revisori
al bilancio dell'esercizio 2019

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore, ci ha presentato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 che è stato sottoposto alla Vostra approvazione nella odierna riunione consiliare durante la quale Vi abbiamo anticipato il nostro parere sul bilancio di cui alla presente relazione che viene resa in pari data.

Il documento di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione svolta dall'Ente nel corso del 2019 nonché sulla sua prevedibile evoluzione nel corso del corrente anno 2020 e che riferisce sui fatti di principale e maggiore rilievo con dettaglio informativo sulle varie aree di operatività dell'azienda.

Nel corso del 2019 sono giunti a termine i mandati 2014 - 2019 del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, il cui rinnovo si è perfezionato nel 2020 inoltrato, generando, insieme alla situazione straordinaria della pandemia, la necessità di uno slittamento dei tempi per l'approvazione del bilancio; in data 30 aprile il collegio, esaminate le motivazioni connesse, ha espresso parere favorevole alla proposta di previsione di un maggior termine per l'approvazione.

I criteri di redazione del consuntivo sono ispirati al principio della economicità della gestione e rispettano il vincolo del pareggio economico cui deve attenersi l'ASP quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro ma è tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità gestendo il patrimonio immobiliare secondo criteri di redditività al fine di destinarne le risorse al proseguimento e perseguimento degli scopi istituzionali che sono della pubblica utilità. L'ASP Montedomini ha adottato la contabilità economica a partire dal 1 gennaio 2007, recependo le previsioni della Legge Regionale n. 43/2004.

Il conto economico dell'esercizio 2019, redatto secondo lo schema ed in conformità degli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile, avendo adottato il sistema di contabilità economico – patrimoniale (in generale in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile), nel rispetto della disciplina vigente, riporta il raffronto con i dati relativi al precedente esercizio 2018 opportunamente aggregati e riclassificati. Il bilancio è altresì conforme alle previsioni di cui alla

Legge Regionale n. 43/2004 e tiene conto delle disposizioni OIC e del D.Lgs. 139/2015, dal bilancio dell'esercizio 2016.

Il risultato dell'esercizio 2019 è in utile per € 20.864 (il dato relativo al 2018 fu in utile per € 15.363) dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 483.806, stanziato accantonamento per rischi per € 135.776 ed imputato imposte sul reddito di esercizio per complessivi € 235.500. Il risultato di esercizio è influenzato da proventi di natura straordinaria per complessivi € 574.077, di cui per diritti di superficie per la quota annuale per € 76.444, da insussistenze di passività per € 9.059 e sopravvenienze attive per € 488.574 (queste ultime riferite alla rettifica di fondi stanziati in anni precedenti per le quote di salario accessorio del personale e accantonamenti eccedenti non erogabili, per accantonamenti dei compensi del Consiglio sospesi, nonché per imposte, in origine stimate ma risultate non dovute o ricalcolate a seguito del pro-rata) e oneri straordinari per complessivi 405.448 di cui 76.444 accantonati a fondo rischi specifici. La differenza fra proventi ed oneri straordinari è positiva per Euro 168.629.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto debitamente conto delle dimensioni della ASP Firenze Montedomini e delle varie attività svolte. Il collegio, appena insediato, si è immediatamente attivato avvalendosi anche dell'opera svolta dai colleghi del precedente mandato, per poter procedere con i controlli annuali e programmando la vigilanza ed i controlli periodici, al fine di acquisire la conoscenza della organizzazione aziendale della ASP.

Abbiamo collegialmente esaminato il progetto di bilancio 2019 corredato dai relativi allegati nonché la relazione sulla gestione dalla quale risulta adeguata l'informativa concernente l'attività svolta dalla ASP nel corso dell'esercizio e sui fatti ed eventi di principale rilievo anche in merito alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, al relativo programma di dismissioni, e la sua gestione reddituale, nonché in merito alla informativa sulle vicende meritevoli di menzione anche verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019. Un particolare riferimento viene fatto sulla situazione di emergenza creata dalla pandemia Covid-19, tenuto conto anche dell'impatto che questa potrà generare sull'esercizio in corso.

I dati del conto economico esaminati dal collegio a supporto dei controlli sul bilancio contengono l'informativa sull'andamento e sul risultato della gestione suddivisi per unità operative e centri di costo e ricavo. L'informativa di dettaglio esaminata è risultata coerente con le risultanze del bilancio.

La gestione amministrativo contabile con ripartizione analitica di costi e ricavi suddivisi per centri di costo, e correlate contabilità analitiche, è risultata idonea allo scopo di permettere il monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento della gestione economica ed amministrativa al fine di consentire, ove possibile, tempestivi interventi correttivi in caso di scostamenti.

I criteri di redazione del bilancio sono condivisi dal collegio. Il principio in base al quale il bilancio è redatto è la continuità aziendale che sussiste senza rilievi né richiami di informativa.

In questa relazione il collegio dei revisori riferisce in merito a quanto segue:

- **OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO**
- **CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**
- **VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**
- **GIUDIZIO SUL BILANCIO**
- **OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE**

I. OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari operazioni inusuali o di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniali, salvo ricordare e segnalare che:

- già nel corso dell'esercizio 2011, con attività proseguita successivamente fino ad oggi, gli organi amministrativi e di gestione dell'ASP Firenze Montedomini hanno posto in essere tutta una serie di operazioni riguardanti il monitoraggio degli immobili finalizzate all'implementazione dei dati all'interno del database e alla verifica dettagliata delle possibili criticità. Permane il programma di dismissione degli immobili non strumentali finalizzato al progressivo recupero dell'equilibrio finanziario;
- nel bilancio 2019 per giungere ad una omogeneità nei criteri di valutazione del patrimonio immobiliare è iniziato un percorso che ha visto suddividere il patrimonio indisponibile dal patrimonio disponibile. Per quest'ultimo è stato modificato il criterio di valutazione, passando dal costo storico al valore catastale, al fine di rendere omogenei i dati contabili. Il percorso si completerà negli anni successivi con adeguati criteri per il patrimonio indisponibile. La rivalutazione del patrimonio disponibile effettuata ha portato ad un incremento delle riserve straordinarie superiore a 26 milioni di Euro;
- il conto economico è influenzato da plusvalenze e sopravvenienze attive per complessivi Euro 574.077 (di cui Euro 76.444 per la quota annuale del diritto di superficie relativo ai locali concessi alla ASL), da sopravvenienze attive e insussistenze di passività per posizioni debitorie e/o stanziamenti per oneri e costi per le quali è stata accertata la non debenza, ed altre sopravvenienze attive varie compreso lo storno

di parte dei fondi accantonati nel precedente esercizio per accessori salariali risultati non dovuti e oneri vari. Gli oneri straordinari, per complessivi Euro 405.448 si riferiscono all'accantonamento finalizzato a finanziare investimenti futuri (di corrispondente ammontare dei ricavi straordinari di origine immobiliare), nonché a sopravvenienze passive per competenza ed a rettifiche e conguagli di costi ed oneri di competenza di esercizi precedenti;

- il conto economico recepisce la prudenziale previsione del rischio di inesigibilità di crediti. Nell'esercizio 2019 sono stati svalutati crediti per complessivi Euro 222.186, provvedendo ad accantonamenti per complessivi Euro 200.324. L'effetto in termini di variazione sul Fondo accantonamenti che fronteggia tale rischio di perdite è di un decremento di Euro 21.862. La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2019 è di complessivi Euro 1.018.396. I criteri posti a base della valutazione del predetto rischio di inesigibilità, dettagliatamente esposti nella nota integrativa, sono condivisi dal Collegio;
- il bilancio 2019 recepisce nuovi stanziamenti a Fondi ed al contempo una riclassificazione di quelli preesistenti. In particolare: (i) i fondi denominati "fondo marginalità" (costituito nel 2011) e "fondo marginalità Castelnuovo" sono costituiti nell'ambito del progetto di accoglienza per adulti soli e madri con figli in condizioni di svantaggio sociale approvato dal Comune diretto a favorire la dismissione dei nuclei familiari ospitati presso le Foresterie di Via Faenza, 44 e l'inserimento lavorativo; (ii) il fondo accantonamento per investimenti futuri pari a € 2.938.917 deriva dall'accantonamento in correlazione ai ricavi straordinari derivanti da dismissioni immobiliari; (iii) il fondo "rischi gestionali" fronteggia rischi per oneri moratori e di natura fiscale; (iv) gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano la ragionevole stima a tale titolo secondo criteri condivisi dal Collegio ed attengono agli oneri riferiti al personale ed organico aziendale e agli oneri per rischi gestionali ed oneri diversi di gestione che recepisce l'accantonamento dei compensi dell'organo amministrativo, per i quali è prudenzialmente sospesa l'erogazione alla luce delle disposizioni introdotte dal DL 78/2010 e del relativo ambito applicativo alle ASP – fondo che peraltro risulta diminuito per la rinuncia da parte del Consiglio precedente, che contemporaneamente destinò l'importo ad un fondo specifico per la ristrutturazione del teatro interno di Montedomini; (v) le riclassificazioni attengono ai fondi inerenti il personale a seguito del rinnovo del CCNL. La Nota integrativa, alla quale si rinvia, fornisce analitica descrizione in proposito.

Si ricorda nuovamente, con riferimento a quanto segnalato circa il fondo oneri diversi di gestione, che nel corso dell'esercizio 2012, alla luce della pronuncia 161/2012 della Corte Costituzionale in tema di compensi agli organi collegiali di cui alla disciplina introdotta dall'art. 6,

comma 2, del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 settembre 2012 aveva deliberato la sospensione del versamento degli emolumenti agli Organi collegiali e di governo riservandosi la valutazione dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti a seguito di nuovi auspicabili chiarimenti del legislatore su questa materia. Per la residua frazione di esercizio 2012, così come per i periodi successivi, i compensi, pur essendo stati accantonati quali oneri potenziali, non sono stati erogati in attesa di più precisi e definitivi chiarimenti in materia che allo stato attuale continuano a mancare. La relazione al bilancio riferisce adeguatamente tale circostanza. I compensi, seppur deliberati, per la componente sospesa e non erogata sono stati opportunamente accantonati a fondo oneri secondo criteri da noi condivisi. L'onere potenziale è fronteggiato dalle consistenze del Fondo oneri diversi di gestione, capiente a tal fine, tenuto anche conto della rinuncia espressa da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2014-2019, che ha visto diminuire il fondo medesimo a favore di un fondo specifico per la ristrutturazione del teatro interno di Montedomini. La citata normativa per espressa interpretazione legislativa intervenuta con l'art. 35, comma 2 bis, del DL 5/2012 non trova applicazione per gli organi di revisione dei conti e sindacali.

II. CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Come già detto, il bilancio al 31 dicembre 2019 che il Direttore in carica presenta alla Vostra approvazione si chiude con un risultato di esercizio in utile di € 20.864.

Il bilancio espone correttamente il quadro delle regole di redazione applicate dalla azienda dei servizi pubblici alla persona e illustra in modo esaustivo e dettagliato la composizione delle poste di bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso.

Le cifre esposte nella situazione patrimoniale di seguito riportate trovano corrispondenza con i documenti amministrativi di maggior rilievo e con le risultanze contabili da noi esaminati durante l'esercizio ed in sede di controllo dei dati di bilancio, senza che vi sia stato luogo a rilievi.

Il collegio dei revisori non ha rilievi in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le voci della situazione patrimoniale, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in € arrotondati):

Attività

- Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (di cui terreni e fabbricati iscritti per circa € 80,5 milioni)	86.159.065
- Rimanenze, crediti, attività finanziarie, ratei e risconti attivi	3.879.941

- Disponibilità liquide	1.509.196
Totale Attivo	<u>91.548.202</u>

Passività e Netto

- Capitale sociale, riserve e utile di esercizio	75.090.027
--	------------

Patrimonio netto	75.090.027
-------------------------	-------------------

- Fondi per rischi e oneri	5.307.102
----------------------------	-----------

- Debiti e ratei e risconti passivi (di cui debiti oltre i 12 mesi € 4.929.075)	11.151.073
---	------------

Totale Passivo	<u>91.548.202</u>
-----------------------	--------------------------

Le voci aggregate del conto economico 2019, esposte con il raffronto dell'ultimo quadriennio possono essere sintetizzate come segue (dati riclassificati ai fini del raffronto):

Conto economico della gestione 2019 (dati in €)

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.443.289	15.647.515	15.051.386	13.385.387	12.228.301
COSTI DELLA PRODUZIONE	-15.423.078	-15.551.700	-15.012.377	-13.306.245	-12.085.278
<i>di cui per il personale</i>	<i>1.742.646</i>	<i>1.698.486</i>	<i>1.597.901</i>	<i>1.588.575</i>	<i>1.653.752</i>
<i>di cui per ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>539.569</i>	<i>485.205</i>	<i>492.597</i>	<i>487.986</i>	<i>483.806</i>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	20.211	95.814	39.009	79.142	143.023
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-109.721	-66.338	-59.527	-56.450	-55.288
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	342.661	237.614	299.177	206.417	168.629
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	253.152	267.090	278.659	229.109	256.364
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-242.683	-258.127	-258.412	-213.746	-235.500
RISULTATO NETTO	10.469	8.963	20.247	15.363	20.864

La nota integrativa fornisce analitica informativa sull'andamento evolutivo comparato degli ultimi 6 esercizi della composizione dell'indebitamento suddividendolo fra entro ed oltre 12 mesi, nonché sui tempi medi di pagamento dei fornitori che, nel IV trimestre 2019, era di 75 giorni (in linea con quelli relativi al 2018 e al 2017), contro 114 giorni nel IV trimestre 2016 ed i 176 giorni nel IV trimestre 2015. L'informativa si completa con l'indice di copertura dei debiti che al 31 dicembre 2019 era del 69,8% (contro il 78,5% del 2018 ed il 51,8% del 2017) e con l'indice di copertura dei

debiti a breve termine il cui dato, senza tenere conto dei mutui, era del 151,2% (contro il 166,1% del 2018 ed il 115% del 2017).

La responsabilità della redazione del bilancio e della relativa approvazione compete agli amministratori, mentre la nostra responsabilità è relativa alla espressione di un giudizio professionale sul bilancio medesimo, basato sul controllo contabile.

L'attività di controllo è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, anche tenuto conto di quanto svolto e rilevato dal precedente organo di controllo.

Il procedimento svolto ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche mediante procedimenti di circolarizzazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili. Il collegio dei revisori ha esaminato la contabilità che è risultata aggiornata e adeguata alle esigenze amministrative ed i saldi nonché le risultanze riferite alla data del 31 dicembre 2019 che trovano corrispondenza con i dati di bilancio.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio consuntivo, corredato della relazione sulla gestione il cui contenuto risulta coerente con i dati e le notizie del bilancio, unitamente ai documenti che corredano il bilancio, costituisce nel suo complesso strumento idoneo ed adeguato al fine di rappresentare l'andamento della gestione dell'esercizio 2019 nonché, nel rispetto del principio della prudenza e della continuità aziendale, le consistenze patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio.

A questo proposito possiamo collegialmente affermare che il documento presentato all'esame rappresenta la sintesi della gestione dell'esercizio 2019 nel corso del quale l'Ente, dall'esame delle risultanze contabili, risulta aver svolto le attività statutarie nel rispetto degli scopi e delle finalità istituzionali, attività che può essere valutata anche tramite il confronto tra i costi effettivi ed i benefici sociali prodotti dall'Azienda dei servizi pubblici alla persona, consentendo di monitorare l'efficienza (vista come rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuto), l'efficacia (vista come rapporto tra risultato ottenuto e risultato previsto) e l'economicità della gestione. Gli interventi posti in essere dall'organo amministrativo sono risultati orientati al raggiungimento tendenziale del pareggio economico, anche per singoli centri operativi (business units), nonché del graduale recupero dell'equilibrio finanziario.

Il Collegio richiama quanto segnalato, anche, nella relazione al bilancio del precedente esercizio con riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente, nonché al rischio di progressiva incidenza di inesigibilità di crediti vantati verso soggetti morosi. Il rischio di inesigibilità è valutato a bilancio e fronteggiato da svalutazioni secondo criteri che riteniamo condivisibili.

La relativa situazione di attuale sostenibilità finanziaria mantiene il trend di progressivo miglioramento in funzione degli interventi di riorganizzazione di medio lungo termine, che risultano coerenti anche con il programmato piano di dismissioni immobiliari.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo in particolare:

- l'iscrizione nello stato patrimoniale dei beni materiali è avvenuto in base al criterio del valore storico, eccetto quelli relativi al patrimonio immobiliare disponibile, per il quale il consiglio di amministrazione ha individuato un percorso con iscrizione in base al valore catastale;
- i beni immateriali, iscritti in bilancio al netto delle quote di ammortamento cumulate, si riferiscono a licenze software, ai costi sostenuti per la certificazione di qualità nonché alle spese sostenute in relazione agli interventi di manutenzione su beni di terzi (Immobile Abamelek ex Onig, di proprietà del Comune di Firenze, in uso a Montedomini in base a contratto di comodato con durata fino al 2024), quest'ultime ammortizzate in base alla durata del rapporto d'uso;
- i crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. La valutazione del rischio di inesigibilità è anche rappresentata prudenzialmente mediante l'iscrizione di apposito fondo al passivo. Rileva in particolare l'incidenza dei crediti di difficile esigibilità per prestazioni rese agli utenti ricoverati, nonché quelli anch'essi di difficile esigibilità verso affittuari morosi;
- i fondi del passivo tengono conto degli accantonamenti per oneri futuri anche per nuovi investimenti, degli impegni e dei possibili rischi di gestione;
- i debiti sono valutati al valore nominale. Il complessivo debito verso banche ammonta a circa € 4,1 milioni. Rileviamo nel corso dell'esercizio 2015 l'accensione del nuovo mutuo passivo (per € 5 milioni il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 si è ridotto ad Euro 3.340.774) a medio lungo termine che ha consentito l'equilibrio finanziario ed è programmaticamente anche finalizzato a finanziare nuovi investimenti sul patrimonio immobiliare coordinatamente con il piano e programma delle dismissioni immobiliari;
- l'indebitamento verso i fornitori, compreso quello per fatture da ricevere, è superiore ad € 2,7 milioni (nel 2018 era di € 3,5 milioni, nel 2017 era € 3,1 milioni, nel 2016 era € 4,8 milioni e nel 2015 era superiore a € 6 milioni);
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano ad circa € 1.510 mila (al 31 dicembre 2018 erano circa € 2.639 mila);
- i ratei e risconti riflettono partite in funzione della loro competenza economica e temporale in ossequio al principio della correlazione di costi e ricavi dell'esercizio.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva per oltre € 143 mila. Gli oneri finanziari, per effetto degli interventi riorganizzativi di medio lungo termine, migliorano in valori assoluti, passando da circa € 110 mila del 2015, ad € 66 mila circa nel 2016, ad € 60 mila circa nel 2017, ad € 57 mila circa del 2018 ed infine a poco più di € 55 mila del 2019.

Il risultato di esercizio tiene conto, come già segnalato, di proventi straordinari (sopravvenienze attive, insussistenze passive e plusvalenze patrimoniali) per complessivi circa € 574 mila.

III.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Nell'adempimento dei suoi doveri il collegio, appena insediato, ha ricevuto informazioni dall'organo amministrativo e dalla Direzione Generale, partecipando alle relative riunioni, ed ha acquisito notizie in merito alla gestione ed alla sua prevedibile evoluzione. Il collegio ringrazia l'organo amministrativo e gestionale per la piena collaborazione avuta nella fase di predisposizione della presente relazione.

Il collegio dà atto di aver acquisito conoscenza dell'azienda in relazione:

- alla tipologia della attività svolte;
- alla sua struttura organizzativa e contabile.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda la pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata programmata e attuata mediante il positivo riscontro riguardo a quanto nella conoscenza del collegio e sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Per quanto di nostra competenza possiamo confermarVi che il collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2019 e nel periodo successivo alla sua chiusura:

- a) ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.
- b) ha avuto periodica informazione dall'organo amministrativo ed ha partecipato alla maggior parte delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha constatato che l'amministrazione dell'Ente è impostata secondo corretti principi avendo ricevuto dall'organo amministrativo e dal Direttore notizie sui fatti di maggior rilievo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) ha vigilato sulle procedure di controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile che risulta adeguata tenuto conto dell'attività svolta e delle sue dimensioni. In proposito il collegio sottolinea la particolare rilevanza che ha assunto nel tempo l'adeguatezza della organizzazione amministrativo-contabile e di controllo interno alla luce della, a suo tempo avvenuta, aggregazione per fusione delle quattro aziende dei servizi pubblici alla persona, processo riorganizzativo che è proseguito e tutt'ora prosegue con le necessarie ed opportune implementazioni soprattutto nella gestione del patrimonio immobiliare, che è rilevante, e secondo gli indirizzi gestionali istituzionali. In particolare l'organizzazione aziendale e le funzioni direzionali amministrative e di controllo interno dovranno essere opportunamente integrate ed allineate alle future esigenze dell'Ente in funzione dei programmi ed indirizzi che i

vari Enti competenti coinvolti nella pianificazione strategica riterranno di promuovere ed adottare. Dal 2018 l'ente ha acquisito la Certificazione di Qualità EN ISO 9001:2015 per la "Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno" e "Progettazione ed erogazione corsi di formazione superiore e continua". In data 22 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;

- e) non è venuto, con riferimento alle vicende gestionali dell'esercizio, a conoscenza di irregolarità e non ha ricevuto segnalazioni o denunce. Richiama invece quanto già segnalato nella relazione del precedente Collegio al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 21 luglio 2011 nella parte relativa ai fatti di rilievo, alla quale si rinvia. Non constano ad oggi elementi nuovi di particolare rilievo sui quali questo Collegio debba riferire;
- f) ha riscontrato la correttezza delle procedure relative alle operazioni ed ai rapporti finanziari nonché la correttezza delle procedure relative agli adempimenti periodici anche fiscali;
- g) ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che sono state n. 9 nel corso del 2019 e n. 4 nel corso della frazione di anno 2020 fino alla data odierna, compreso l'adunanza del consiglio di approvazione del bilancio.

IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO.

Sulla base delle informazioni contenute nel bilancio, della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e delle verifiche contabili svolte, il bilancio risulta nel suo complesso conforme alle risultanze della contabilità sociale e alle norme che ne disciplinano la redazione, rappresentando così in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2019.

Il contenuto del bilancio è stato oggetto di adeguata illustrazione nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione che risulta quindi coerente con le circostanze patrimoniali, economiche e finanziarie ivi esposte.

V.- OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE.

Il collegio dei revisori non ha proposte da formulare in merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 salvo la necessaria proposta di destinare l'avanzo di gestione al supporto del raggiungimento della missione e scopo istituzionale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il nostro parere, collegialmente reso, sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è favorevole. Vi ricordiamo inoltre che i documenti che costituiscono il bilancio devono essere trasmessi al Comune di Firenze.

Firenze, 29 maggio 2020

F.to

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Paola Spadoni

Dott. Roberto Franceschi

Dott. Antonio Gedeone